

NEOCATECUMENALE ITER

\
Comunicato stampa - Cammino Neocatecumenale

Rabbini, Cardinali e Vescovi riuniti nel primo Incontro Internazionale organizzato dal Cammino Neocatecumenale in Israele

Galilea, 08/05/2015. - Lo scorso giovedì si è concluso il primo Incontro Internazionale tra Rabbini, Cardinali e Vescovi organizzato in Israele dal Cammino Neocatecumenale, in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione *Nostra Aetate* e nel ricordo del 70° anniversario della fine della Shoah. Ha avuto luogo presso la *Domus Galilaeae*, sul lago di Tiberiade e hanno partecipato 7 Cardinali, 20 Vescovi e 120 Rabbini da tutto il mondo. Erano presenti inoltre personalità del mondo accademico, dell'arte e della cultura di entrambe le confessioni religiose.

I Cardinali presenti erano:

- Card. **George Pell**, Prefetto della Segreteria per l'Economia della Santa Sede
- Card. **Stanislaw Rylko**, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici
- Card. **Telesphore Placidus Toppo**, Arcivescovo di Ranchi (India)
- Card. **Christoph Schönborn**, Arcivescovo di Vienna (Austria)
- Card. **Josef Cordes**, Presidente Emerito del Pontificio Consiglio *Cor Unum*
- Card. **Andrew Yeom Soo-jung**, Arcivescovo di Seul (Corea del Sud)
- Card. **Paolo Romeo**, Arcivescovo di Palermo (Italia)



L'incontro è stato guidato dall'Equipe Internazionale del Cammino: **Kiko Argüello, Carmen Hernández e P. Mario Pezzi**, insieme con il Direttore della *Domus Galilaeae* **P. Rino Rossi**.

Hanno partecipato all'incontro anche numerosi catechisti itineranti del Cammino Neocatecumenale e presbiteri, in totale circa 400 persone.

Si è trattato di una iniziativa senza precedenti incoraggiata dalla Santa Sede. Papa Francesco ha inviato un messaggio per sottolineare e riconoscere questo evento come uno strumento per rafforzare la fraternità tra i due popoli.

Omaggio e preghiera nella sinfonia “La Sofferenza degli Innocenti”

Uno dei momenti fondamentali è stato l'esecuzione della Sinfonia “La sofferenza degli Innocenti” interpretata dal Coro del Cammino come un atto di amore e di riconciliazione con il popolo ebraico per la sofferenza della Shoah.



Il Cammino Neocatecumenale aveva già presentato quest'opera sinfonica in diverse occasioni. Nel 2012 prima a Boston e poi nel prestigioso *Lincoln Center* di New York di fronte a 3000 ebrei e decine di Rabbini. Sempre nello stesso anno nel Teatro *Bechar Gerard* di Gerusalemme. Nel Giugno del 2013 è stata eseguita ad Auschwitz, all'entrata della "porta della morte" e alla presenza di 15000 persone.

Questo incontro è stato concretamente il frutto del fatto che molti ebrei sono stati toccati dalla sinfonia e dal messaggio che trasmette e hanno manifestato più volte l'emozione provata nell'ascoltare questa musica ricordando le vittime della Shoah.

Messaggio del Papa Francesco

“Porgo i miei saluti a tutti voi che partecipate a questo incontro, e vi assicuro della mia vicinanza spirituale. Spero che il vostro incontro sarà un'occasione per rafforzare i vincoli di fraternità che condividete, e per approfondire il vostro impegno per far conoscere il grido degli innocenti attraverso il linguaggio della musica.

Unito a voi, prego il Signore che ascolti questo grido e che guarisca le affezioni di tutti quelli che soffrono. Così anche io prego che i cuori siano aperti all'invocazione degli innocenti in tutto il mondo.

Con questi sentimenti, invoco abbondanti benedizioni divine su tutti voi come pegno di pace e di forza”.

Franciscus



Durante quattro giorni i partecipanti hanno parlato di alcune sfide comuni: la missione salvifica del popolo ebraico e della chiesa cattolica nel mondo di oggi; la trasmissione della fede alle prossime generazioni; il contrasto tra l'antropologia giudeo-cristiana e le antropologie basate sulla premessa della negazione di Dio; il riemergere dell'antisemitismo e del fondamentalismo xenofobo.

Nell'ultimo giorno i Rabbini, nel descrivere la loro esperienza in questo incontro, si sono detti sorpresi di riconoscere la presenza di Dio in una comunione così meravigliosa: "È stato un incontro storico. Mai nell'ebraismo avevamo riunito tanti rabbini di tutte le diverse espressioni: ortodossi, conservatori, riformati, ricostruzionisti, ecc.”.

Tutti hanno parlato della fraternità vissuta con i Cardinali e i Vescovi e hanno ringraziato il Cammino Neocatecumenale per essere stato strumento di un vero miracolo.

Comunicato finale dei Rabbini

I rabbini presenti hanno scritto un loro comunicato finale:

“Siamo rimasti impressionati di come, nel Cammino Neocatecumenale, si sta trasmettendo la fede ai figli, si stanno ricostruendo le famiglie e i fedeli giungono alla conoscenza delle Scritture e delle radici del Cristianesimo: da tutto ciò è nato un grande rispetto e amore per il popolo ebraico”.

“Un omaggio sinfonico e una preghiera, composta da **Kiko Argüello**, che ricorda la tragedia della Shoah, ci ha aiutato a meditare sulla sofferenza degli innocenti, che oggi continua anche tra i cristiani in alcuni paesi dell’Africa e del Medio Oriente”.



“Abbiamo espresso il nostro comune impegno per la presenza di Dio nel mondo e il nostro comune desiderio di impegnarci nel *tikkum olam*, nel riparare il mondo, per tutta l’umanità, includendo la crescente preoccupazione per la sofferenza dei poveri, un maggiore rispetto per l’ambiente e per il rafforzamento della famiglia”.

“Riflettendo sulla *Nostra Aetate* e sull’enorme cambiamento che ha promosso sono state evidenziate grandi opportunità e sfide”.

“In ogni caso, è avvenuto un immenso cambiamento rispetto ai pregiudizi e alle divisioni del passato e tale evento fa presagire una nuova relazione tra l’Ebraismo e il Cristianesimo”.

